

Perché i bambini mordono?



Il morso infantile provoca sicuramente uno stato di ansia nei genitori. Ma perché? Le risposte a questa domanda sono molteplici:

- Perché lascia un segno, un'impronta che resta visibile per giorni.
- Perché fa male e il bambino lo dimostra piangendo.
- Perché viene visto come un gesto fortemente aggressivo, anche se in realtà non lo è.
- Perché viene caricato di significati che appartengono solo al mondo degli adulti (idea di bambino cattivo, da evitare; morso come qualcosa di traumatico).

In realtà il morso del bambino nei primi tre anni di vita è del tutto normale e appartenente a specifiche tappe evolutive:

- Il bambino morde per **conoscere**. A 6/8 mesi inizia a mettere tutto in bocca e questo è il modo principale che usa per esplorare il mondo, modalità che avviene sia per conoscere gli oggetti che le persone.
- Il bambino morde per esprimere le **emozioni**, non essendo ancora in grado di esprimerle a parole. Il morso può essere usato sia quando prova emozioni positive, che negative, come ansia e frustrazione.
- Il bambino morde anche per cercare **attenzione**, sia dei compagni che degli adulti (pensiamo ai morsi dati ai fratellini per attirare l'interesse dei genitori).

Man mano che il bambino cresce acquista maggiori competenze cognitive, linguistiche ed emotive e questo lo porterà sempre di più ad utilizzare le parole, anziché il proprio corpo, per comunicare. Generalmente la modalità del mordere scompare da sola intorno ai 24-30 mesi.

Cosa si può fare e cosa è meglio evitare?

- Possiamo aiutare il bambino ad esprimere con le parole quello che sente.
- Possiamo, quando è possibile, interrompere il morso con un netto e deciso "no", e rimandare con fermezza un senso di disapprovazione (fermezza che non significa aggressività!).
- È importante usare una modalità non preoccupata, in grado di sdrammatizzare la situazione.
- Non dobbiamo gridare o mortificare il bambino.
- Non dobbiamo lasciarci mordere dal bambino: a volte diventa un gioco fra genitori e figli, ma così facendo passa il messaggio che mordere è un gioco accettabile.
- Non dobbiamo restituire il morso: al nido ovviamente non si fa, ma a casa i genitori a volte possono usare questo metodo per far sperimentare al bambino il dolore che provoca agli altri. Ciò può portare i piccoli a concepire il mordere come un gioco accettato anche dalla mamma e dal babbo.